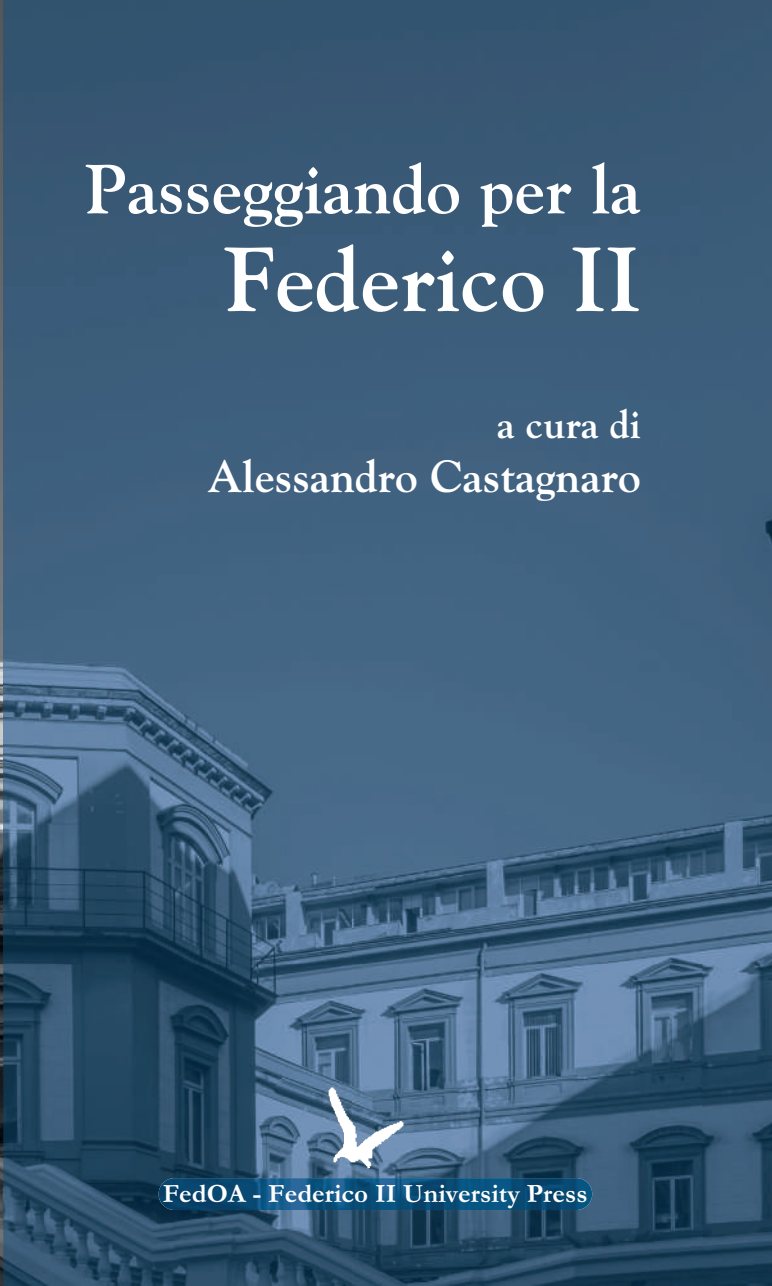




Passeggiando per la Federico II

a cura di
Alessandro Castagnaro



FedOA - Federico II University Press

Passeggiando per la Federico II

seconda edizione aggiornata

a cura di

Alessandro Castagnaro



FedOA - Federico II University Press





comitato di redazione:

Simona Rossi
Roberta Ruggiero
Alberto Terminio
Massimo Visone

selezione fotografica:

Raffaella Russo Spena

elaborati grafici:

Daniela Palomba

referenze fotografiche:

Archivio fotografico Federico II, p. 115,
231, 250
A. Ciotola, p. 66
Florian Castiglione, p. 3, 8, 79
Emilio Pinto, p. 22
Lucio Terracciano, p. 101

copertina:

Scalone della Minerva, Sede centrale
dell'Università degli Studi di Napoli
Federico II
foto di Florian Castiglione

quarta di copertina:

Mappa della città estesa con individuazione
delle sedi dell'Ateneo federiciano,
elaborazione di Daniela Palomba

progetto grafico e stampa:

Vulcanica Srl | ottobre 2023, Nola (NA)

fotografie di: Roberto Fellicò

Passaggiando per la Federico II /a cura di Alessandro Castagnaro. – 2. ed. aggiornata. – Napoli : FedOAPress, 2023. – 279 p. : ill. ; 24 cm.

Accesso alla versione elettronica
<http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-200-7
DOI: 10.6093/978-88-6887-200-7

© 2023 FedOAPress - Federico II University Press

Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: maggio 2019
Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza
Creative Commons Attribution 4.0 International

Ringraziamenti:

Per questa seconda edizione ringrazio il Rettore Matteo Lorito per la fiducia rinnovata e per aver dato continuità al progetto culturale in occasione degli 800 anni dell'Ateneo Federiciano, congiuntamente alla Prorettrice Rita Mastrullo.

Ringrazio tutti i colleghi che, in poco tempo, hanno dimostrato la loro disponibilità ad aggiornare il presente volume attraverso nuove ricerche storiografiche sulle sedi recentemente acquisite. Colgo l'occasione per rinnovare i ringraziamenti a tutti gli autori già presenti nella prima edizione.

Ringrazio, inoltre, Daniela Palomba per l'aggiornamento degli elaborati grafici, Roberto Fellicò per il paziente lavoro di rilievo fotografico e Florian Castiglione per la foto di copertina.

Ringrazio, inoltre, per la professionalità e la rapidità Pasquale Sabbatino, direttore del Centro Linguistico di Ateneo, Alessio Mirarchi, Guido Palmitesta, Livio Malocco, Daniele Lombardi e Luisa Lupoli, oltre ad Antonella Rea.

Infine, un ringraziamento per il costante supporto redazionale a Roberta Ruggiero e Alberto Terminio, e ad Adriana Forlani e Lucia Malafronte per la fattiva collaborazione.

A.C.

Sommario

Prefazione <i>Matteo Lorito</i>	9
Introduzione alla seconda edizione <i>Alessandro Castagnaro</i>	13
Introduzione alla prima edizione <i>Gaetano Manfredi</i>	17
Le mura greche nell'Università <i>Arturo De Vivo</i>	19
La sedi dell'Ateneo federiciano nella Storia dell'architettura <i>Alessandro Castagnaro</i>	23
Università e città antica: da cittadella del privilegio a polo dell'Ateneo pubblico <i>Alfredo Buccaro</i>	27
Un piano dimenticato per una cittadella universitaria <i>Fabio Mangone</i>	35

Tutela e restauro del patrimonio costruito della Federico II <i>Renata Picone</i>	47
Le sedi della Federico II nella città disegnata <i>Antonella di Luggo</i>	59
Le mura greche nel cortile della Minerva: nuove indagini archeologiche <i>Carmela Capaldi</i>	63
Centro città	
Sede centrale, <i>Alfredo Buccaro</i>	73
Complesso del Salvatore, <i>Salvatore Di Liello</i>	83
Complesso di Santa Maria di Donnaromita, <i>Alfredo Buccaro</i>	89
Complesso dei Santi Marcellino e Festo, <i>Salvatore Di Liello</i>	95
Palazzo dei dipartimenti di Giurisprudenza e di Studi umanistici, <i>Gemma Belli</i>	101
Convento di San Pietro Martire, <i>Emma Maglio</i>	103
Palazzo Pecoraro-Albani, <i>Alessandro Castagnaro</i>	109
Palazzo degli Uffici, <i>Gemma Belli</i>	113
Chiesa dei Santi Demetrio e Bonifacio, <i>Giovanni Menna</i>	119
Palazzo Gravina, <i>Fabio Mangone</i>	125
Complesso dello Spirito Santo, <i>Andrea Maglio</i>	133
Palazzo Latilla, <i>Francesca Capano</i>	139
Complesso di Sant'Antoniello a Port'Alba, <i>Paola Vitolo</i>	145
Palazzo de Laurentiis, <i>Massimo Visone</i>	151
Chiesa di Santa Maria Donnaregina vecchia, <i>Paola Vitolo</i>	155
Complesso di Santa Maria degli Angeli alle Croci, <i>Salvatore Di Liello</i>	165
Orto botanico, <i>Massimo Visone</i>	169
Centro Congressi Partenope, <i>Gemma Belli</i>	177

Uno sguardo a ovest

Dipartimento di Ingegneria, via nuova Agnano, <i>Giovanni Menna</i>	185
Dipartimento di Ingegneria, piazzale Tecchio e via Claudio, <i>Giovanni Menna</i>	189
Complesso universitario di Monte Sant'Angelo, <i>Andrea Maglio</i>	201

Uno sguardo a est

Complesso universitario di San Giovanni a Teduccio, <i>Alessandro Castagnaro</i>	209
Palazzo Reale di Portici, <i>Massimo Visone</i>	219
Villa delle ginestre, <i>Francesca Capano</i>	229

Sulle colline

Secondo Policlinico, <i>Alessandro Castagnaro</i>	235
Complesso Scampia, <i>Alessandro Castagnaro</i>	243

I dintorni

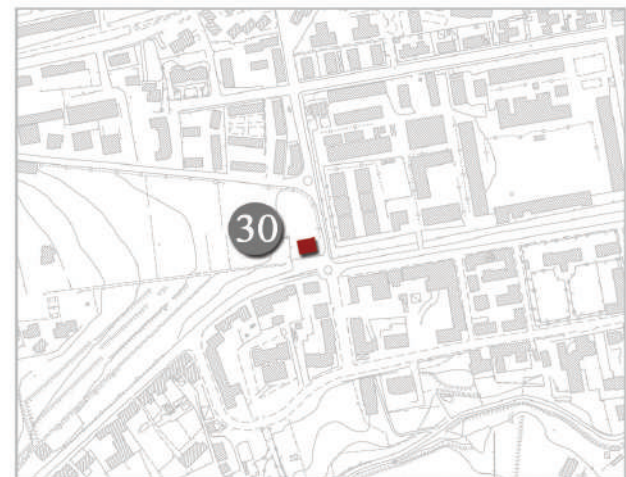
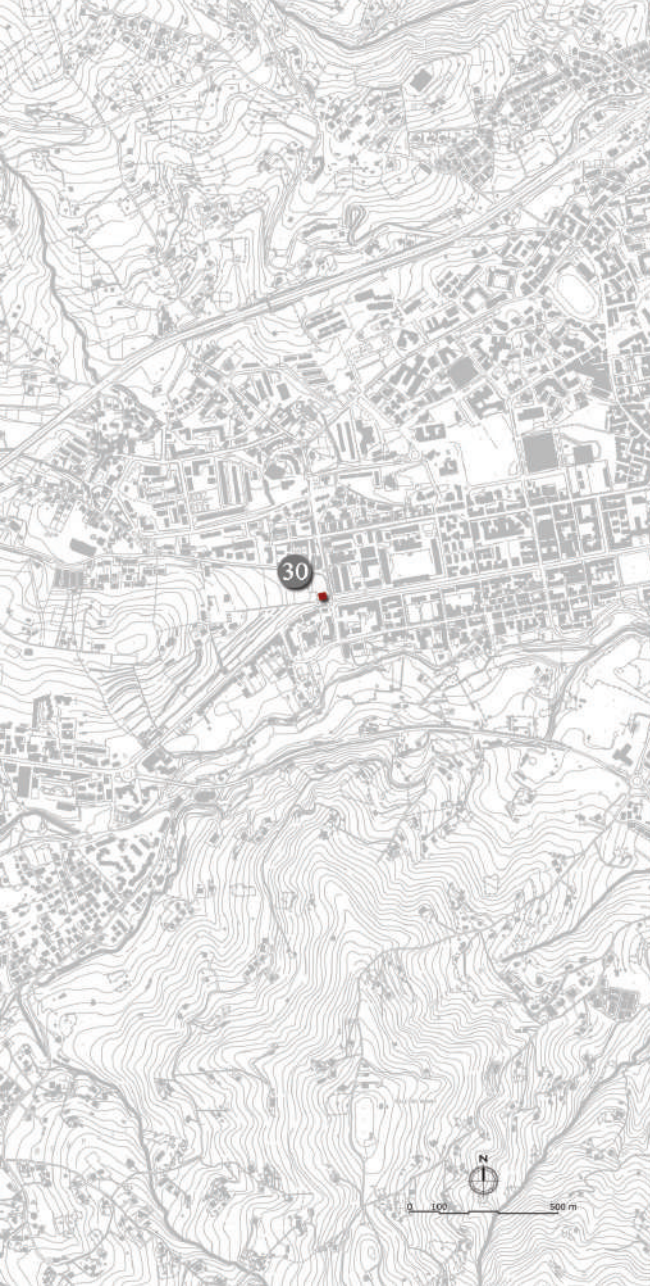
Casa Orlandi, <i>Salvatore Di Liello</i>	249
Villa Ferretti, <i>Rosa Sessa</i>	255

Fuori città

Palazzo delle Scienze della Vigna e del Vino, <i>Massimo Visone</i>	261
Torre Lama e Castel Volturno, <i>Raffaella Russo Spena</i>	267
Bibliografia, <i>a cura di Simona Rossi, integrazioni a cura di Roberta Ruggiero</i>	271
Indice dei nomi, <i>a cura di Alberto Terminio</i>	276



Fuori città



30 *Palazzo delle Scienze della Vigna e del Vino, Avellino*

Palazzo delle Scienze della Vigna e del Vino

Avellino, viale Italia

Dal 2006 l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha creato ad Avellino un polo enologico universitario all'avanguardia, istituendo un corso di laurea in Enologia e Viticoltura. Il percorso che ha portato alla sua nascita nel capoluogo irpino è sembrato tanto naturale quanto complesso, consolidando dal punto di vista scientifico la tradizionale produzione di importanti vini, quali il Taurasi, il Greco di Tufo e il Fiano, tre varietà di vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG).

Il corso di laurea ha avuto sede didattica temporanea presso l'Istituto Tecnico Agrario Francesco De Sanctis fino all'ottobre 2012 quando è stato trasferito in una nuova sede, del tutto autonoma, presso cui è stata fondata la sezione di Scienze della Vigna e del Vino, che costituisce una sede distaccata del Dipartimento di Agraria.

La sezione di Scienze della Vigna e del Vino del polo universitario di Avellino è





PRIN
2017



sita in un palazzo storico all'incrocio tra viale Italia e via Raffaele Perrottelli. La nuova struttura, con i suoi 750 metri quadrati, permette la piena integrazione delle attività di didattica e di ricerca, con laboratori didattici e una struttura per la degustazione. L'edificio è di tre livelli fuori terra e arretrato rispetto al filo stradale, già Strada Statale 7bis di Terra di Lavoro, a cui si raccorda mediante due brevi pareti curve che conformano un'edera e definiscono il perimetro di un ampio lotto agricolo, dove segnaliamo un cancello più antico con pilastri in mattoncini e coppie di semicolonne tuscaniche addossate corredate in sommità di articolati basamenti reggivaso. Il palazzo, presente nel catasto di

fine Ottocento, si compone di due ali terrazzate, probabilmente aggiunte, che definiscono la quota basamentale, caratterizzata da una bugnatura lineare di intonaco liscio, all'interno della quale si alternano finestre con arco ribassato e finestre incorniciate a squadro, con rinforzi angolari. Al centro è il portale con concio di base, piedritto, concio di spalla, arco a tutto sesto e concio di chiave in pietra bianca irpina. Il prospetto del corpo di fabbrica è tripartito da un sistema di quattro lesene giganti decorate a bugnato piatto, doppie nei cantonali e singole al centro, che incorniciano i due piani superiori, rivestiti di intonaco liscio e corredate a ogni piano da una finestra a campate con cornice piana e mensole incorniciate, a meno del balcone balaustrato sorretto da mensoloni sito al di sopra del portale. Nei prospetti laterali le lesene si conservano singole solo negli angoli, per scomparire del tutto sulla facciata posteriore. Al di sopra dell'ampio fregio liscio, concluso da un cornicione composto da un significativo sbalzo, è un piano rialzato coperto da un tetto a falde.

L'iniziativa di insediare un corso di laurea ad Avellino, con la previsione della costruzione di una cantina didattica tecnologicamente e strutturalmente di avanguardia, intende proporre il nuovo complesso universitario come polo di eccellenza, in ambito nazionale e internazionale, nel campo della viticoltura e dell'enologia: un centro di ricerca avanzato *hi-tech* che offra tutti i servizi tecnici, logistici, informatici e telematici, di promozione, formazione, supporto e consulenza necessari a incentivare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per creare un efficace sistema di relazioni sul territorio.

Massimo Visone

Building of the Vineyard and Winery research division

Avellino, viale Italia

Since 2006, the University of Naples Federico II has created a state-of-the-art university wine-making hub in Avellino, establishing a degree programme in Oenology and Viticulture. The path that led to its establishment in the regional capital of Irpinia seemed as natural as it was complex. Indeed, it implies the scientific consolidation of the traditional production of renowned wines, such as Taurasi, Greco di Tufo and Fiano, which are three varieties carrying the DOCG warranty mark (inspected and guaranteed denomination of origin).

The degree programme had temporary teaching headquarters at the Francesco De Sanctis Agricultural Technical Institute and since October 2012, it has been hosted in a new, completely autonomous location, where the Vineyard and Winery Sciences division was established, forming a branch of the Department of Agriculture of the University of Naples Federico II. The Vineyard and Winery Sciences division of the Avellino University hub is located in a historic building at the intersection of Viale Italia and Via Raffaele Perrottelli. The new 750-square-metre facility allows full integra-

tion of teaching and research activities, with teaching laboratories and a tasting centre. The building is three storeys above ground level and set back from the road line (formerly Strada Statale 7bis di Terra di Lavoro), to which it is connected by two short curved walls that form an exedra and define the perimeter of a large agricultural lot, with an older gate featuring a brick pillar and pairs of Tuscan half-columns set against it, accompanied at the top by articulated bases to support vases. The palace, listed in the cadastre of the late 19th century, consists of two terraced wings, probably additions, outlining the basement elevation, characterised by a straight ashlar of smooth plaster, within which windows with lowered arches alternate with square framed windows, reinforced at the corners. In the centre there is the main portal with base ashlar, pier, abutment ashlar, round arch and key ashlar in white Irpinian stone. The façade of the body of the building is three-partitioned by a system of four giant pilaster strips decorated with flat ashlar. These are double in the angles and single in the centre, framing the two upper storeys, cov-

ered with smooth plaster and accompanied on each floor by a bay window with a flat frame and framed corbels, except for the balustraded balcony supported by corbels located above the portal. On the side elevations the pilaster strips are single only in the corners, disappearing altogether on the rear façade. Above the wide smooth frieze, capped by a cornice consisting of a prominent overhang, is a raised floor covered by a pitched roof.

The initiative to establish a degree programme in Avellino, with the planned construction of a technologically and structurally advanced teaching cellar, is intended to present the new university complex as a centre of excellence in the field of viticulture and oenology, both nationally and internationally. An advanced hi-tech research centre offering all that is necessary to stimulate research, development and innovation, including technical, logistical, IT and telematics, promotion, training, support and consulting services, with the aim of creating an effective network of relations in the local area.





